

Cassino
Allarme bomba
in tribunale
Al via
le indagini

a pagina TRE



Frosinone
A due anni
dalla scomparsa,
il ricordo di
Luciano Renna

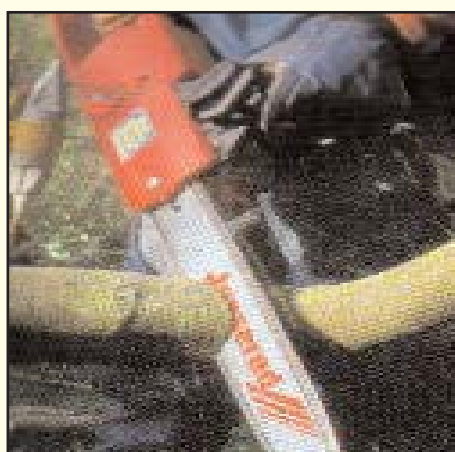
a pagina DUE

Usura ed estorsione Manette ai coniugi

I carabinieri aspettano lui fuori dalla sala operatoria

Viene arrestato dai carabinieri non appena esce dalla sala operatoria. Si tratta di un 40enne di Cassino che, con la moglie, è accusato di estorsione e usura. L'uomo era ricoverato in ospedale per un intervento chirurgico ad un piede e, all'uscita dalla sala operatoria, ha trovato ad attenderlo i carabinieri di Cassino. Secondo le indagini svolte dai militari i due sarebbero rei di violenze nei confronti di coloro che non riusciva a pagare secondo scadenza i debiti contratti.

a pagina DUE



Arpino
Rischia
di tagliarsi
un piede
con una
motosega

a pagina TRE

Vendevano droga
ai bambini,
Quattro albanesi
in manette

a pagina TRE



il punto
a mezzogiorno

è anche su internet
www.ilpuntoamezzogiorno.it

e tutto ti sembrerà superato



CASSINO - Coniugi arrestati per estorsione ed usura. I carabinieri attendono fuori la sala operatoria che terminasse l'intervento ad un piede di lui

Le manette ai polsi dopo l'operazione

Si stava sottoponendo ad un delicato intervento chirurgico ad un piede quando sono arrivati i carabinieri per arrestarlo. Il fatto è accaduto ieri mattina nell'ospedale civile di Cassino. L'uomo in questione è un 40enne di origini rom di Cassino accusato di usura ed estorsione.

I carabinieri hanno quindi atteso che il chirurgo deponesse il bisturi ed hanno stretto le manette intorno ai polsi dell'uomo. Stessa sorte per la moglie. Entrambi sono accusati dello stesso reato. Secondo le indagini svolte dagli uomini del maggiore Salvatore Leotta i due gestivano una fitta rete di usura.

Il reato di estorsione invece, viene contestato loro perchè, talvolta, con estrema violenza, punivano coloro che portavano ritardo nella restituzione delle somme prestate.

Adesso il 40enne dovrà tra-



scorrere in galera il periodo post operatorio senza le cure della moglie. Lei infatti è stata rinchiusa nel carcere femminile di Rebibbia a Roma in attesa, come per il marito, dell'interrogatorio di garanzia durante il quale saranno assiti dall'avvocato Mariano Giuliano.

Frosinone - A due anni dalla morte di Luciano Renna

In ricordo di un maestro amico

Ieri ricorreva il secondo anno della morte di Luciano Renna. Nella chiesa S. Antonio a Frosinone la famiglia lo ha ricordato con una messa. Due anni fa, era una giornata calda, quasi come quelle odierne. In punta dei piedi, quasi senza voler disturbare, nel suo stile, Luciano se ne andò, per sempre, lasciando un vuoto davvero incalcolabile nella sua redazione oltre, ovviamente, nella



propria famiglia. Un genitore esemplare, un nonno da invidiare, un marito sempre presente ed professionista davvero unico, una persona speciale. Altruista con il prossimo, disponibile verso tutti, penna graffiante, ma mai sopra le righe. Per noi una chiocciola, un esempio, difficile da imitare ma indispensabile da tramandare. In suo ricordo è stato indetto un premio giornalistico nazionale



MATRIX LAB

ASSISTENZA TECNICA
VENDITA PERSONAL COMPUTER
REALIZZAZIONE RETI LAN
VALUTAZIONE USATO

www.matrixlab.it
e-mail: info@matrixlab.it
Via Tychy, 13
03043 Cassino (FR)
Tel/Fax 0776 311990

Anagni - Lo scoppio di una grossa cisterna di siporex questa mattina alle 6 ha distrutto lo stabilimento ItalgasBeton

Rischia di tagliarsi un piede col motosega

Ha rischiato di tagliarsi un piede con una motosega. Il fatto è accaduto ieri ad Arpino dove una donna di 59 anni stava aiutando il marito di 64 anni, a tagliare e sistemare della legna da ardere. I due coniugi residenti a Ripi, stavano tagliando alcuni alberi in una strada sterrata, all'interno di una proprietà privata. Non è ancora ben chiara la dinamica dell'incidente però pare che la donna forse a causa della pendenza del terreno, ha perso l'equilibrio andando a finire con il piede sinistro sotto la lama della motosega. Soccorso dal 118 è stata immediatamente trasportata in ospedale a Sora, dove i medici l'hanno sottoposta ad una delicata operazione.



Spacciavano droga ai bambini Quattro albanesi in manette

Quattro albanesi sono stati arrestati perchè accusati dai carabinieri di Alatri di tenere le fila di un vasto giro di droga che, dalla provincia di Frosinone, sconfinava oltre che in altre provincie laziali, anche in Toscana e Campania. I quattro sono stati arrestati con l'accusa di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti con l'aggravante della vendita a minori. Gli accertamenti sul traffico di cocaina avevano preso il via a dicembre e in seguito ad una intensa attività info investigativa si è arrivati ai 4 individui di età compresa tra i 21 e i 23 anni. Per loro anche l'accusa di estorsione, danneggiamento e incendio vettura. I carabinieri hanno accertato che la droga veniva venduta anche a minorenni.

Cassino - Tribunale evacuato

Allarme bomba, indagano i carabinieri

Gli allarme bomba in tribunale a Cassino, per fortuna fin'oggi sempre falsi, continuano a ripetersi con una cadenza quasi mensile.

Dopo l'ultimo caso che si è verificato martedì scorso al tribunale del lavoro e giudice di pace di via Del Carmine, il responsabile del settore esecuzioni immobiliari il giudice Paolo Taviano ha chiesto ai carabinieri di indagare e risalire all'autore o agli autori delle telefonate minatorie. Martedì, proprio un falso allarme, ha rischiato di mandare all'aria una vendita fallimentare.

